suor Angelica Vezzaro



Nome civile
Aurelia Vezzaro

Nascita
11 ottobre 1929

Luogo di nascita
Sant'Urbano di Montecchio Maggiore (Vicenza)

Ingresso nell'Istituto
1945

Data della morte
24 maggio 2021

Età
91 anni

Oggi, **24 maggio 2021**, memoria di Maria Madre della Chiesa, è tornata alla casa del Padre

suor Angelica - Aurelia - Vezzaro

di anni 91.

La sua ultima comunità di appartenenza è stata l'Infermeria "Regina Apostolorum" di Taggì.

Nata a Sant'Urbano di Montecchio Maggiore (Vicenza) il 11 ottobre 1929, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1945. Professata nel 1947, è stata inviata ad esprimere la missione elisabettina nelle comunità parrocchiali impegnandosi sia accanto ai bambini e alle loro famiglie sia come cuoca e collaboratrice in tutto ciò di cui la comunità aveva bisogno, pur non godendo di molta salute. È stata per tre anni nell'asilo di Brusegana-Padova e per ben diciannove anni in quello di Lissaro (Padova), dove era divenuta punto di riferimento per ogni categoria di persone, che lei sapeva ascoltare, sostenere, consigliare, con una semplicità tutta francescana.

Nel 1970 è passata a Saline di Noventa Vicentina sia come insegnante di scuola materna e operatrice pastorale sia come superiora della comunità.

Dal 1980, lasciato l'ambito parrocchiale, è stata superiora della comunità di via Sant'Eufemia e poi in quella di via Annibale da Bassano in Padova. Dopo un anno di servizio ai minori in disagio, nel 1985 è passata nella comunità del seminario minore a Tencarola, trasferito poi a Rubano (Padova). Qui, disponibile nei vari servizi come portinaia e come collaboratrice di comunità, è stata presenza serena, accogliente, capace di ascolto, sostenuta da una intensa vita di preghiera. Il suo ricordo è vivo ancora oggi in molti sacerdoti.

Nel 2013, quando gli acciacchi della malattia che da anni la accompagnava resero difficile il servizio sul campo, suor Angelica è stata inserita nella comunità "San Giuseppe" di Zovon di Vo' (Padova), presenza orante, capace di relazioni positive con le consorelle che volentieri si rivolgevano a lei per consiglio.

Nel 2016 si è reso necessario il suo trasferimento nell'infermeria "Regina Apostolorum" a Taggì di Villafranca (Padova) dove ha vissuto gli anni della graduale consegna totale al Signore, incontrato oggi 24 maggio, accompagnata certamente da Maria, Madre della Chiesa, la Madre verso cui lei ha sempre rivelato devozione filiale.

La ringraziamo per la preziosa eredità che ci lascia e ringraziamo le consorelle e il personale che l'hanno accompagnata in questi anni di malattia non sempre facili.